

## Nepente entra nel capitale della Muvis di Arturo Artom

**MILANO** ■ Arturo Artom apre le porte al fondo Nepente per la newco **Muvis**. La neonata società di domotica, specializzata in lampade e illuminazione hi-tech e nata a fine 2004, ha visto l'ingresso col 5% del fondo di private equity promosso dall'ex ad di Italtel Giovanni Barbieri.

Nepente ha investito 250mila euro, il che corrisponde a una valorizzazione di cinque milioni per tutta Muvis che ha aperto una show-room in via Parini a Milano ed è stata presentata al recente salone del mobile.

Per il 2005 Muvis si attende di arrivare a 10mila pezzi ceduti. Ma Muvis esercita un forte appeal sugli investitori. Il fondo di Barbieri non è infatti il solo partner finanziario di Artom che della neonata azienda ha il 40% attraverso la holding Artom Innovazione: la scorsa primavera nel capitale è entrato con il 15% Value Partners, la società di Giorgio Rosi Cairo. Nel frattempo Artom, presidente e azionista di maggioranza della società di Tlc

via satellite **Netsystem**, sta portando avanti il progetto per il fondo pubblico di sostegno al venture capital, sponsorizzato da Aifi, Borsa, Abi e Confindustria. Lo scopo è finanziare le società hi-tech tramite fondi di venture capital e poi quotarle in borsa tramite una corsia preferenziale sul listino Expandi. Al progetto sta lavorando un tavolo istituzionale al fine di sbloccare 200 milioni di euro già stanziati con gli articoli 103 e 106 della legge Finanziaria del 2000. Per poter accedere ai fondi, per un massimo di 4 milioni di euro a operazione di cui la metà finanziati appunto dallo Stato tramite il fondo, le Sgr dovranno essere iscritte in un apposito albo riconosciuto da Borsa spa e a favore del quale Palazzo Mezzanotte praticerà condizioni agevolate al listing. Al momento si sta lavorando alla semplificazione dei regolamenti e allo stesso tempo sono saliti a 15 gli operatori accreditati. Artom conta di partire con i primi finanziamenti entro l'estate.

**S.FI.**

